

PATENT BOX

BENEFICIARI

Società e titolari di reddito di impresa, stabili organizzazioni di soggetti esteri residenti in Paesi in cui sono in vigore accordi contro la doppia imposizione e per lo scambio effettivo di informazioni che determinano il reddito con metodo analitico e che svolgono attività di ricerca e sviluppo, anche mediante contratti stipulati con società terze, università, organismi di ricerca o equiparati. L'agevolazione mira a promuovere l'innovazione tecnologica, riducendo la tassazione sul reddito imponibile. È necessario che l'impresa sia titolare del diritto allo sfruttamento economico del bene immateriale agevolabile e che vi investa al fine di svilupparne, rafforzarne e/o estenderne le potenzialità.

TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

Il Nuovo Patent Box è un'agevolazione fiscale modificata con il D.L. 146/2021 e la Legge di Bilancio 2022, per incentivare le attività di ricerca e sviluppo e lo sfruttamento economico di beni immateriali. Il beneficio consiste in una maggiorazione del 110% dei costi di R&S sostenuti per imposte sui redditi e IRAP, che si traduce in un beneficio fiscale del 30,69% calcolato su IRES e IRAP.

PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

Costi di ricerca e sviluppo in relazione all'esecuzione ed ottenimento di:

- software coperto da copyright;
- brevetti industriali;
- disegni e modelli giuridicamente tutelati;
- due o più beni immateriali di cui sopra legati da un vincolo di complementarietà.

Le spese che rilevano ai fini della determinazione della base di calcolo cui applicare la maggiorazione del 110% sono:

- a. spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato;
- b. quote di ammortamento, quota capitale dei canoni di locazione finanziaria, canoni di locazione operativa e altre spese relative ai beni mobili strumentali e ai beni immateriali;
- c. spese per servizi di consulenza;
- d. spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività rilevanti;
- e. spese connesse al mantenimento dei diritti su beni immateriali agevolati, al rinnovo degli stessi a scadenza, alla loro protezione, anche in forma associata, e quelli relativi alle attività di prevenzione della contraffazione e alla gestione dei contenziosi finalizzati a tutelare i diritti medesimi.

L'agevolazione è concessa a condizione che i beneficiari svolgano le attività di ricerca e sviluppo, anche mediante contratti di ricerca stipulati con società diverse da quelle che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa ovvero con università o enti di ricerca e organismi equiparati, finalizzate alla creazione e allo sviluppo dei beni immateriali sopra indicati. Sono ammissibili le spese sostenute in vista della creazione di immobilizzazioni immateriali oggetto di questa agevolazione a decorrere dall'ottenimento della privativa industriale.

L'agevolazione può essere ottenuta per spese sostenute entro gli otto anni precedenti alla privativa industriale.

TIPO DI AGEVOLAZIONE

Maggiorazione del 110% ai fini delle imposte sui redditi e ai fini IRAP dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione ai beni immateriali protetti.

Il beneficio fiscale è del 30,69% (calcolato su un'IRES del 24% e un IRAP del 3,9%).

L'agevolazione è cumulabile con il Credito di Imposta Ricerca & Sviluppo.

L'opzione deve essere comunicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta al quale si riferisce, è valida per cinque anni ed è irrevocabile e rinnovabile.

SCADENZA

L'opzione ha durata per cinque periodi d'imposta ed è irrevocabile e rinnovabile.

Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate sono definite le modalità di esercizio dell'opzione e le modalità operative della normativa.

VERIFICA AMMISSIBILITÀ

Gratuita. Invia una richiesta al seguente indirizzo mail: agevolato@trendigital.it, oppure contattaci telefonicamente ai numeri che trovi indicati sul sito internet www.trendigital.it
